

Ricerca Corrente IZSVE 07/03 Utilizzo del latte di massa quale strumento diagnostico da utilizzare nell'ambito del controllo di alcune patologie infettive del bovino da riproduzione, con particolare riferimento alla rinotracheite infettiva bovina (IBR) e ad altri patogeni dell'apparato respiratorio (virus respiratorio sinciziale – RSBV)

Responsabile scientifico: dott. Stefano Nardelli

Abstract

Le province autonome di Trento e Bolzano, la regione Veneto nonché la regione Friuli Venezia Giulia hanno avviato piani di controllo dell'infezione da virus rinotracheiteinfettiva bovina (IBR) negli allevamenti di bovini da riproduzione.

La provincia di Trento e la regione Friuli Venezia Giulia basano il proprio piano di controllo su un esame sierologico condotto a tappeto su tutti gli animali appartenenti ad una specifica fascia d'età, mentre nella regione Veneto e nella provincia di Bolzano è già stata introdotta la possibilità di controllare le aziende (già negative per anticorpi totali) anche su un campione collettivo di latte di massa, presupponendo che un eventuale ingresso del virus IBR in tali aziende porta sicuramente ad una rapida positivizzazione sierologica dell'intero effettivo. Risulta evidente l'importanza di estendere al maggior numero possibile di malattie la confidenza con un approccio diagnostico, quale quello basato sul latte di massa, che offre delle prospettive estremamente interessanti. Obiettivo della presente ricerca è quello di mettere a punto un modello di approccio diagnostico che, una volta definito nelle sue potenzialità e nei suoi limiti, potrà affiancare e auspicabilmente sostituire le procedure classiche di controllo basate su screening sierologico individuale.